

# Finale Ligure: Stefano Bartezzaghi e Silvia Ronchey protagonisti della festa Inquietudine 2013

[More Sharing Services](#) [Condividi](#) | [Share on facebook](#) [Share on twitter](#) [Share on print](#) [Share on mailto](#)

**Tema dell' edizione "Virtù e conoscenza"**



Immagine generica

Stefano Bartezzaghi, raffinato enigmista, figlio d'arte (il padre Piero era un famoso cruciverbista), e Silvia Ronchey, fra i massimi studiosi europei della civiltà bizantina, sono due dei protagonisti della sesta edizione della Festa dell'Inquietudine, che si terrà dal 31 maggio al 2 giugno a Finale Ligure.

Bartezzaghi condurrà il pubblico, il 31 maggio ore 17:45, in un "Viaggio di conoscenza tra enigmi e giochi di enigmistica", mentre Silvia Ronchey, a colloquio con il saggista Alessandro Bartoli, il primo giugno alle 17:30, parlerà di Bisanzio, "fulcro di virtù e conoscenza in equilibrio tra Oriente e Occidente". Entrambi gli incontri si collegano al tema dell'edizione 2013 della Festa: "Virtù e Conoscenza".

L'enigmistica non è solo un gioco ma un viaggio della mente nei diversi sensi nascosti dietro le parole. Un'avventura per la conoscenza, con tutta l'inquietudine che quest'esperienza comporta. Il viaggio che porta Edipo da Corinto a Delfi e, infine, a Tebe ad interrogare la Sfinge è un viaggio di conoscenza. A Tebe risolve gli enigmi a cui nessuno prima aveva saputo dare la giusta risposta. Dal mito di Edipo si dipana una ragnatela di giochi di parole, crittografie, combinazioni di lettere che, attraverso epoche, religioni, costumi e mode, arriva ai giorni nostri, con approcci diversi per il grande pubblico o per raffinate élite.

L'incontro con Silvia Ronchey svela il legame con il tema della Festa sin dal titolo. Bisanzio viene definita "fulcro di virtù e conoscenza in equilibrio tra Oriente e Occidente". Ronchey, docente di Civiltà bizantina all'Università di Siena e scrittrice di successo, aprirà una finestra sulla millenaria storia bizantina e sul ruolo decisivo che Costantinopoli ebbe, anche in Occidente, nel preservare e tramandare il sapere e la conoscenza classici, oltre all'importanza storica e culturale dell'impero bizantino, per meglio comprendere ed analizzare la storia europea. Ma si discuterà anche il delicato ruolo di tramite culturale svolto da questa civiltà, in equilibrio tra oriente ed occidente, e di cui il caso letterario del testo di Barlaam e Ioasaf, la vita bizantina del Buddha, ne è uno degli esempi più interessanti e curiosi.



r.g.